

13 Agosto 1964

Carissimo

il viaggio è andato ultimamente
ho fatto una prima tappa fino a Verona con
quella coppia di comari che tu stesso hai vi-
sto. Penso che rievino arrivati a Verona al
le 11. Andare non è forse di spinte che orro-
rabilmente venivano, su quel caldo, si senti-
va di muovere un dito per dargli forza, ma
è inutile, badigli, asma e riferimenti.
Il difficile - il pezzo del viaggio - è stato di
avvicinare Verona durante il cammino. Non
ero riuscito andare a piedi nell'oscurità col ri-
schio maggiore di perdere una delle tante
schiaffettate che ogni tanto si ricevevano. Un
ho moricato in compagnia di tre vigili che
mi hanno portato fino a destinazione. Ero buffo
e pensavo molto alle pene che avrei fatto tra
al vedermi, di notte sotto tanto scuro oscurità.
Alla stazione di Verona l'ero un buon punto
per le partenze delle 6.30 e mi resi conto che
tra 9 giorni, ridotto in un comosio diverso
di seconda classe, ad aspettare che partisse. Non
sono due di aver dormito come un glorio, per-
ché non si può essere insonniti: ad una per-
sone tanto dura, quasi è stato questo, un
mi sono riferito alle stazioni per giungere
penso come una cosa. Insomma il viaggio
non è stato niente affatto avventuroso e io

du anno tanto il livido vero rimato uel
Come però, quando vero venio, e recitare
alla nepotane - dopo i figli veniamo bene su
de i nepoti - le meraviglie avventure dei
viaggi perigliosi delle nostre dure graviteri. Va bene
du testere allora perdon di causare per sportare
con le fantasie all'antichissimo e per spiegare
fante d'occhi. A proposito di giovinezza o meno.
Affermando verame con i miti non rimato uel
to uel quanto uno di loro ha detto de suo "imp
ferone ansioso". Credo che sia la prima volta che
me lo dicono. Per notte, non mi si vedeva bene
in pieno, e non tutte le cause di un probabile ab
tappo e tutti i motivi di corruzione, un
rimano il fatto crudele di una qualche di
ansioso. E' la prima volta che capita e ha un certo
effetto. E' come per un solo al di le di un anno
du non lo sig. fu tenuto indietro e che divide
due mondi. Forse non a loro, quasi contempo
raneamente, coincidendo l'eterne e il solo
del loro... Una nuova vita minuisce! Veniente
sotto tutti i punti di vista. Molti e certi punti di
vista di vita nostra non conferirebbero spesso lo
qualche di ansioso che mi hanno offeso. Per
e in questo non c'è contraddizione. ed un
certo momento della nostra corsa vitale c'è
in tutti, più o meno spiriti e talvolta ridicoli, un
certo desiderio di fare quel che pensano, provare
e si arriva fino alle stentate ed alle scideheri.
Ma io, negozi del mio mio, in tutti di uel

colli e formati intorni ad uno pieventi lontane, mi
andavo della giovine, l'occhio dei petti ed anche
del dubbio di confermas di anzianità.

Ma non voglio tirarlo lungo e parlare di
me e di mie con. Meglio parlare di altro... che
di che cosa? Perché, se non parlo di me, non
sono per altro che parlo di te e della piccola
adorabile Ciccolina e involontariamente non regni
solo; non voglio pensarci, chi altrimenti diventa
addirittura vecchio. Di quelle brutte vecchie
che da' il cuore gonfio. Sono molto curi
che le unore esistano che sto per iniziare
mi faccio persona molto nuovo e voi tutti
vero di esser vero fino agli occhi del lavoro
e non aver modo di pensare ad altro. Perché
verrebbe ben duro fare altrimenti. Ho mi
fermato tu, Ciccolina cara, e come direbbe tutto
il tuo aver se fuori nelle mie piume? Forse
verrebbe stato meglio non farsi avanti in A.
Vrei avuto un immenso desiderio di vedere
e di sapere, ma adesso so ed ho visto ed
el desiderio sempre maggiore di continuare
a sapere e vedere. Ho davanti a me una
di due occhi che rimano, di una leucina ton-
do fondo, di una piccolide, che vola tutto. E
aggiunta, la malinconia di leucina te, l'os-
sennere, perché talora si esprime e questo, di
un volute infante che si nasconde per giorni
e giorni, può diventare sempre del mio
rangue. Non è tutto quindi inizio il mio
vo lavoro con le piume che mi pensa tutto
quel che è possibile.

Ed ora vengo ad intrattenere economicamente
il proprio giudizio. In ogni caso, questo ti viene a finire, perché

d'ore in poi, con tutte probabilità, non avrò meriti
ni pecunieri de poteri riverbare. Io mi ero po-
sto di assistere di lui e vivere le ~~due~~ appi di
un verso contratto collettivo molli che non sono
mandati niente o ben poco. Ancora chiedo un
altro speso e tu ed ai tuoi e no' vii civile re-
sti dicono che potresti avere aiutato della sede
di costi, ma tu capisci che non è questo il terreno
che più de sollievo. Io ho più alcune piogge
di lui che potrei vederti o forti avere in qualche
modo: io non ci feci assolutamente avanti,
sono soltanto il rischio di perderla ed è inestima-
bile il rispetto da te rispetto di comprare qualcosa.
Ti nego quindi, dato che io non ho tempo di farlo,
di interessarti nelle maniere di poterti avere. Poi
me lo farai sapere.

Ciao, Cicciotto, un bel buon giorno
e te e un bel buon giorno alle Cicciotto. Il mio
ti dice di farmi sapere tutti di voi e molto bene.
Un bacio alle mamme e a Mary.

Carlo

Caro papà di qua, mi dispiace di non
per la nascita della piccola Anna
Su marito me ne ha fatto le meraviglie:
oh come ha curato, grande ecc.

Ammandomi di rivedere presto lei
e di conoscere la piccola amica di
Patricia la splendido cordialmente
Anna

Tanti cari saluti e auguri
La lettera ^{us} imbucata il 15 dello scorso mese è arrivata
l'altro ieri